

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

a.s. 2019 - 2020

PRINCIPI GENERALI

Il Regolamento di Istituto dichiara le modalità, gli spazi, i tempi di azione degli studenti; stabilisce inoltre le regole che garantiscono il rispetto dei diritti e dei doveri da parte di tutte le componenti scolastiche, prevedendo anche le sanzioni, qualora si rendano necessarie.

La scuola è intesa sia come edificio abitabile ed accogliente, sia come istituzione efficiente e funzionale, sia come ambiente sereno e formativo sul piano culturale, civico e professionale, capace di valorizzare le dimensioni corporea, affettiva, cognitiva, etica, spirituale e comunitaria dei giovani studenti.

La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

DIRITTI E DOVERI DELLE ALUNNE

Secondo il DPR 249/1998, che approva lo statuto dei diritti e dei doveri degli studenti, le alunne del SAFI ELIS hanno il dovere di:

- Avere nei confronti delle docenti, del personale tutto della scuola e delle loro compagne lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stesse;
- Rispettare le opinioni, la personalità, le idee e le convinzioni delle altre alunne e di tutto il personale della scuola, non arrecando loro danno né fisicamente, né verbalmente né sui social;
- Frequentare regolarmente i corsi ed assolvere assiduamente gli impegni di studio;
- Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal presente Regolamento;
- Utilizzare correttamente la struttura, i macchinari e i sussidi didattici, e comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danno al patrimonio della scuola né all'immagine della stessa;
- Condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura, come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Le alunne hanno diritto a:

- Esprimere liberamente il proprio pensiero, nel rispetto dei diritti altrui e del contesto scolastico in cui si trovano;
- Partecipare attivamente e responsabilmente alla vita della scuola, con facoltà di formulare e avanzare proposte relative alle attività scolastiche;
- Poter esporre le proprie ragioni prima di ricevere una sanzione disciplinare, adeguatamente motivata da parte di chi la impone;
- Essere valutate in modo trasparente e tempestivo, e che la valutazione abbia finalità formativa attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascuna;
- Eleggere propri rappresentanti che si facciano portavoce delle loro istanze o esigenze;
- Riunirsi in assemblea di classe della durata di 1 ora una volta al mese, previo accordi con le docenti.

OBBLIGHI DELLE DOCENTI

I doveri delle insegnanti, così come i loro diritti, sono regolati dalla normativa vigente in materia, dalle circolari ministeriali, da quanto disposto dal contratto nazionale di lavoro. In questa sede ci si limita a richiamare solo alcuni obblighi, scelti tra quelli che maggiormente impattano sul rapporto con le alunne e sul funzionamento della scuola. In particolare, si ricorda che le docenti sono tenute a:

- Trattare gli studenti con rispetto della loro personalità, con umanità e senza aggressività, anche in occasione di rimproveri severi e interventi disciplinari;
- Rispettare e far rispettare dalle alunne le norme previste nel presente Regolamento;
- Attenersi a quanto riportato nella "guida operativa per le insegnanti" in uso presso questa scuola;
- Vigilare sull'incolumità e sicurezza degli alunne loro affidati, sia durante l'orario di lezione sia nel corso di attività extra scolastiche o di uscite didattiche;
- Concedere con l'opportuna oculatezza le autorizzazioni di accesso ai servizi e al punto ristoro, e vigilare che le alunne non si trattengano fuori dell'aula oltre il conveniente;
- Trovarsi nell'Istituto almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni;
- Rispettare l'orario scolastico previsto, sia in entrata che in uscita, e informare le alunne con un congruo anticipo dell'eventuale variazione occasionale dell'orario;
- Compilare con la massima cura il registro elettronico in ogni sua parte, non tralasciando di annotare il giorno per il quale è prevista l'effettuazione di una verifica o i compiti assegnati (da annotare entro le ore 16 del giorno in cui si è svolta la lezione, salvo comunicazioni diverse date dalla docente alle alunne al termine della lezione);

- Portare in visione delle alunne gli elaborati scritti, debitamente corretti e valutati, non oltre quindici giorni di calendario dalla data di svolgimento;
- Assicurare almeno due verifiche scritte, per le discipline che le comportano d'obbligo, e un congruo numero di verifiche orali, opportunamente distribuite nell'arco del quadrimestre;
- Rispettare criteri di equità e trasparenza nella valutazione delle prove, rifacendosi alle tabelle inserite nel PTOF di Istituto; motivare alle alunne le valutazioni ad esse attribuite, specie nel caso di insufficienze;
- Rendersi disponibili ad incontrare i genitori delle alunne, nei giorni stabiliti dal calendario scolastico e nell'ora settimanale di ricevimento genitori.

COMPORAMENTO

1. Non è ammesso il turpiloquio né tantomeno la bestemmia, in classe come nei corridoi della scuola, così come qualsiasi esibizione o effusione contraria alla decenza e offensiva della sensibilità comune.

2. L'abbigliamento deve essere adeguato al contesto scolastico e professionale e questa norma vale anche per il corsi di recupero e per gli esami.

Non sono ammessi all'interno dell'edificio scolastico:

- Minigonne e shorts;
- Pantaloni eccessivamente strappati;
- Canottiere con la bretellina, magliette che lasciano scoperta la pancia, scollature eccessivamente pronunciate;
- Capi di abbigliamento trasparenti.

Le studentesse che non dovessero rispettare questa indicazione saranno inizialmente ammonite fino ad essere inviate alla Coordinatrice delle attività educative e didattiche (o di chi ne fa le veci), qualora il comportamento scorretto si riscontrasse ripetutamente.

3. Non è consentito restare sedute per terra, in aula o nei corridoi; non è consentito consumare cibi o bevande durante le lezioni, se non espressamente autorizzati dalla docente. Per rifiuti voluminosi (lattine, cartoni,...) o che potrebbero diventare maleodoranti in poco tempo (es. carte molto unte della merenda) occorre usare il cestino grande del punto ristoro.

4. Non è consentito fumare all'interno della struttura. Secondo quanto chiarito dal DDL n°16 del 26/7/2013, art. 27 comma 2, il divieto di fumo "è esteso anche alle aree all'aperto di pertinenza degli istituti scolastici di ogni ordine e grado".
5. Durante le ore di lezione, sia teoriche che pratiche, non è consentito l'uso del cellulare*, se non espressamente autorizzato dalla docente.
6. Non è consentito l'uso di telecamere, videocamere, fotocamere o dispositivi di registrazione all'interno dell'Istituto. Nel caso in cui un'alunna o una docente vogliano utilizzare uno di questi dispositivi per motivi didattici, è necessario il consenso esplicito da chi è fatto oggetto di tali riprese o dalla Direzione della scuola.
7. I contatti delle docenti (mail, whatsapp, facebook, linkedIn, instagram,...) vanno utilizzati per motivi didattici e organizzativi, in ambiti sempre inerenti alla scuola. La docente non è tenuta a rispondere qualora ritenga che le comunicazioni – per il contenuto o per l'orario – siano inopportune o fuori luogo.
8. Non è consentito l'uso del logo della scuola né del suo nome (parziale o completo) per scopi personali e comunque senza l'autorizzazione della Direzione della scuola.

AMBIENTI E ATTREZZATURE COMUNI

9. La conservazione dell'immobile, delle attrezzature e delle dotazioni è affidata anche alla responsabilità delle alunne. Eventuali danni alle strutture e alle attrezzature dovranno essere risarciti.
10. Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì. Il centralino dell'edificio apre alle ore 7.30 e l'accesso alle aule è consentito alle alunne solo in presenza in sala professori di una o più docenti.
11. Le centraliniste non sono autorizzate alla ricezione di merci o oggetti indirizzati alle alunne. Non è pertanto consentita la consegna a scuola di cibo o altro a nome delle studentesse.
12. Durante gli intervalli le alunne dovranno restare nei locali scolastici, usufruendo anche del giardino; non potranno uscire dall'edificio, se non per gravi motivi e con l'autorizzazione della Preside (o di chi ne fa le veci).

13. Non è consentito l'accesso in palestra senza la docente di scienze motorie.
14. La Direzione della scuola non risponde dello smarrimento o del furto di oggetti personali delle alunne o del personale docente.
15. Al termine delle lezioni le aule dovranno essere lasciate in ordine (luci spente, finestre chiuse, banchi liberi da oggetti e PC spenti) per rendere più efficace il lavoro del personale addetto alle pulizie. L'insegnante dell'ultima ora di lezione si fa responsabile di ricordare questa indicazione alle alunne e di verificare che si realizzi. Nel caso in cui l'aula venga lasciata eccessivamente in disordine, la segreteria darà indicazioni al personale addetto di non pulirla e avviserà le alunne, invitandole a riordinare l'aula per consentire la pulizia del giorno dopo.
16. Se al termine delle lezioni qualche alunna desidera fermarsi a scuola per studiare o per altre attività ed ha necessità di consumare il pranzo, potrà farlo nella propria aula con l'impegno di lasciare l'ambiente pulito e di gettare i rifiuti nel cestino del punto ristoro. Non è consentito l'accesso alla cucina grande della scuola né utilizzare – per pranzare – altri locali.

ASSENZE E GIUSTIFICAZIONI

17. Per il successo formativo delle ragazze e per il loro benessere relazionale è fondamentale la frequenza ordinaria e costante alle lezioni; una partecipazione frammentaria e discontinua alle lezioni può anche incidere sulla validità dell'anno scolastico o sul voto di comportamento della pagella finale.
18. Tutte le assenze, ritardi e uscite anticipate devono essere giustificate utilizzando l'apposito libretto fornito dalla segreteria all'inizio dell'anno; nel caso di alunne minorenni, la giustificazione deve essere firmata dal genitore che ha apposto la sua firma sulla copertina del libretto. Nel caso di alunne maggiorenni, può essere firmata da loro stesse.
19. Se in corso d'anno qualche alunna smarrisce il libretto può ritirarne in segreteria una seconda copia, al prezzo di € 5.
20. Per le assenze di durata superiore ai cinque giorni non è necessario presentare il certificato medico, tranne nel caso in cui l'assenza sia dovuta a malattie infettive e/o contagiose.

21. Nel corso dell'anno scolastico è possibile usufruire al massimo di 10 entrate posticipate/uscite anticipate; ulteriori richieste dovranno essere motivate dal genitore e autorizzate dalla Preside (o da chi ne fa le veci). L'ingresso posticipato è consentito fino all'inizio della terza ora, e l'uscita anticipata a partire dal secondo intervallo. Eventuali richieste diverse da quelle previste dovranno essere motivate dal genitore e autorizzate dalla Preside (o da chi ne fa le veci).
22. Affinché un'alunna minorenni possa uscire da scuola in orario diverso da quello previsto, è necessaria la presenza di un genitore; in caso di una persona diversa, deve necessariamente essere maggiorenne ed essere fornita di delega scritta da parte del genitore. Ad inizio anno il genitore che lo desidera può firmare una liberatoria, che autorizza la figlia minorenni ad uscire da scuola da sola in orario diverso da quello previsto, a seguito però di una sua telefonata o mail alla segreteria, o di autorizzazione scritta sull'apposito libretto.
23. Tenuto conto dei diversi imprevisti che possono verificarsi per raggiungere la sede scolastica, è consentito alle studentesse un margine di tolleranza di 10 minuti al mattino, a inizio lezioni; superato questo tempo, l'alunna dovrà aspettare (nei corridoi o al punto ristoro della scuola) l'inizio della seconda ora per entrare in classe. Questo margine di tolleranza può diventare di 20 minuti dietro richiesta scritta da parte di un genitore, per validi e documentati motivi, e dopo l'approvazione da parte della Preside o di chi ne fa le veci.
24. In presenza di eventi eccezionali che possono determinare ritardi collettivi (quali ad esempio guasto alla linea della metropolitana, maltempo eccezionale, sciopero generale e simili), la Direzione della scuola ha la facoltà di ammettere le alunne in classe, non appena arrivano, anche se superati i margini di tolleranza; questa entrata in ritardo non rientra tra le 10 previste.
25. I ritardi e le assenze vanno giustificati entro due giorni scolastici. L'alunna che a partire dal terzo giorno dal rientro a scuola non presenterà la giustificazione, non verrà ammessa in classe.
26. Tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario, vengono annotate dalle docenti sul registro elettronico. Il numero di ore totale di assenze effettuate dalla studentessa nell'anno scolastico sarà quindi rapportato all'orario complessivo annuale

delle lezioni previste e l'esito del raffronto deve collocarsi nel limite del 25%. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, pari al 75% delle lezioni, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo scolastico. Per le iscrizioni tardive il computo verrà fatto sulla frequenza del 75% del monte ore calcolato dalla data di inizio frequenza.

UTILIZZO DELLA DIVISA

27. E' obbligatorio l'uso della divisa completa durante le ore di lezione di materie pratiche che si svolgono in laboratorio e sarà cura della docente verificarne l'ordine e la completezza. Qualora lo ritenga necessario, la docente può richiedere di indossare la divisa anche durante le lezioni che si svolgono in aula.
28. Ogni alunna è responsabile di conservare la propria divisa in buono stato e di reintegrare eventuali capi persi o rovinati.
29. Durante le lezioni pratiche, secondo quanto prescritto dalla normativa nazionale relativa all'igiene sul posto di lavoro, non è consentito portare orecchini o piercing di nessun tipo, neanche molto piccoli. Non è inoltre consentito indossare collane, bracciali, anelli né smalto sulle unghie.
30. Ogni alunna è dotata di un armadietto con chiave dove conservare le proprie divise ed effetti personali: all'inizio dell'anno le verrà consegnata la chiave che dovrà restituire a fine anno in segreteria. Eventuali danni arrecati all'armadietto dovranno essere risarciti, compreso lo smarrimento della chiave.
31. Non è consentita la personalizzazione esterna dell'armadietto (con adesivi, scritte, disegni,...); è tollerata la personalizzazione all'interno, ma solo se il materiale appeso è facilmente rimovibile al termine dell'anno e senza rovinare l'armadietto stesso.

INFRAZIONI DISCIPLINARI E SANZIONI

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Le sanzioni si ispirano a principi di gradualità, proporzionalità e giustizia e tendono al rafforzamento della responsabilità individuale e al ripristino di rapporti corretti all'interno della scuola.

Sono punibili tutte le azioni (commesse individualmente o in gruppo) che trasgrediscono quanto riportato nel presente regolamento. Secondo la gravità (e la frequenza) della mancanza, verranno applicati i seguenti provvedimenti disciplinari:

- Ammonizione verbale (da parte della docente)
- Ammonizione scritta (da parte della docente; da parte della Preside o di chi ne fa le veci)
- Sospensione con convocazione dei genitori (da parte della Preside o di chi ne fa le veci)
- Allontanamento definitivo dalla scuola (da parte del consiglio di classe in comune accordo con la Preside o di chi ne fa le veci)

In osservanza al DPR n° 235 del 21/11/2007, le sanzioni disciplinari verranno convertite, se possibile, in attività di natura sociale a favore della stessa struttura scolastica, nell'ottica della riparazione del danno e del miglioramento dell'alunna.

***UTILIZZO DEL CELLULARE A SCUOLA**

REGOLAMENTO

1. L'uso del cellulare durante le lezioni è severamente vietato
2. Le allieve riporranno i propri dispositivi, spenti, nell'apposito contenitore che ogni insegnante localizzerà su apposita cattedra
3. In caso di emergenza ogni studentessa, previa autorizzazione dell'insegnante, potrà chiedere l'utilizzo del telefono della segreteria per gestire tale difficoltà
4. I dispositivi potranno essere utilizzati per fini scolastici se espressamente richiesto e autorizzato dal personale docente
5. E' permesso utilizzare gli smartphone per registrare le lezioni purché l'insegnante abbia dato il suo benestare.

L'uso del cellulare rappresenta una fonte di distrazione per gli studenti e una mancanza di rispetto verso l'insegnante

6. Gli insegnati possono sequestrare lo smartphone e riconsegnare lo stesso oggetto alle studentesse a fine lezione.

Nello specifico, qualora il docente scorga i suoi studenti intenti a utilizzare il proprio smartphone contro la sua volontà, questi stanno commettendo una grave mancanza di rispetto per il docente configurando, pertanto, un'infrazione disciplinare sanzionabile attraverso provvedimenti orientati non solo a prevenire e scoraggiare tali comportamenti ma anche, secondo una logica educativa propria dell'istituzione scolastica, a stimolare nello studente la consapevolezza del disvalore dei medesimi.

7. E' assolutamente vietato scattare immagini senza il consenso delle docenti e delle persone riprese
8. E' assolutamente vietato diffondere le immagini, video o foto che siano, sul web senza il consenso delle docenti e delle persone riprese

E' bene ricordare che la diffusione di filmati e foto che ledono la riservatezza delle persone e la loro dignità può far incorrere lo studente in sanzioni disciplinari e pecuniarie o perfino in veri e propri reati.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

1. Al secondo richiamo per uso inadeguato e non conforme al regolamento scolastico seguirà nota disciplinare
2. Per richiami successivi al secondo seguirà colloquio con la preside
3. Per comportamenti ripetuti seguiranno sospensioni